

(segue da pag. 47)

Weimar e dalle Edizioni Artemide, che ne ha curato organizzazione e catalogo.

● **Museo Napoleonico, via Zanardelli 1, tel. 6540286. Orario: 9-13,30; giovedì e sabato: 9-13,30; 17-20; domenica: 9-13; Chiuso lunedì: fino al 24 aprile.**

Per Jean Dubuffet

Si articola in tre momenti espositivi diversi questo omaggio dedicato ad uno fra i grandi pittori di questo secolo: Jean Dubuffet, elaboratore di un linguaggio da lui stesso definito "art brut", e desunto da quelle manifestazioni non colte dell'arte figurativa, dai primitivi, dal disegno infantile, dalla pittura degli alienati. La prima sezione raccoglie, dell'artista francese, grafiche, dipinti e tecniche miste datate dal 1953 all'83, due anni prima della sua morte. Nella seconda sono proposte opere strettamente in sintonia con le ragioni dell'"art brut" di un pittore siciliano, Filippo Bentivegna, scomparso oltre vent'anni fa, e di Dosolina, autore del tutto sconosciuto. La manifestazione è conclusa dai numerosissimi disegni del francese Valère Novarina.

● **Studio Durante, via del Babuino 179; tel. 3619429. Orario: 10,30-13; 16,30-20; chiuso sabato e festivi; fino al 25**

Architettura per la grande città

Sei giovani architetti berlinesi: Brenner, Halfmann, Kollhoff, Langhof, Tonon, Zillich, si sono confrontati con i problemi reali della metropoli e con le possibilità che l'architettura contemporanea ha di proporre modelli a scala urbana. Vengono presentati gli elaborati progettuali realizzati prendendo a campione una delle aree di Berlino Ovest sorte senza un disegno e un piano precisi.

● **Galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 17-20; fino al 26 marzo.**

Mario Schifano

Un unico tema e soggetto, quello di una battaglia aeronavale, che infuria in un grande dipinto e nelle numerose opere su carta di piccole dimensioni che ruotano intorno ad esso.

● **Galleria Monti, via Ripetta 41; tel. 3605759. Orario: 11-13; 17-20; fino al 30 marzo.**

Günther Förg

Le opere che il giovane artista tedesco propone per questa prima personale romana esauriscono antologicamente tutto il suo repertorio strumentale: tre gruppi di lavori (rilievi in bronzo, "lead paintings" dipinti su piombo, immagini fotografiche) che, virtualmente autonomi, risultano sottesi da un filo comune individuabile — oltre che in un progetto improntato al massimo della semplicità possibile — in contrappunti dialettici fra oggetto, volume, materia e luce, forma, colore.

● **Galleria Pieroni, via Panisperna 203; tel. 465706. Orario: 11-13; 17-20; fino al 2 aprile.**

Mario Nigro

Nel quadro delle esperienze e delle ricerche analitiche registrate dall'arte italiana contemporanea, Mario Nigro è sicuramente una delle personalità di maggior rilievo. In questa occasione, una selezione antologica di opere, curata da Filiberto Menna, tende a sottolineare soprattutto un momento particolare del suo lavoro: quelle esigenze di ridefinizione del quadro che, partendo da considerazioni sulle sue stesse strutture fondamentali, rompono la sua unità tradizionale. Libero dal telaio, il "quadro" risulta costruito dall'accostamento di elementi che vogliono instaurare relazioni più forti e dirette con l'ambiente, la parete, lo spettatore.

● **Galleria dei Banchi Nuovi, via dei Banchi Nuovi 37; tel. 6545554. Orario: 10-13; 16-19,30; chiuso lunedì mattina; fino al 30 marzo.**

William Bailey, Dieter Kopp, Ivan Theimer

Curata da Giuliano Briganti, questa mostra propone le opere, disegni ed acquerelli, di tre artisti duplicemente legati al nostro paese: sia perché lo hanno eletto luogo di seconda residenza, sia per le profonde affinità tra il loro operato e l'arte italiana dei secoli passati. Un segno, e un senso di classicismo pervade le composizioni degli artisti; pur nelle specifiche e diverse declinazioni, le opere di Theimer, Kopp e Bailey risultano legate da una pratica del vero che trova nel disegno lo strumento aureo di definizione e strutturazione dell'immagine.

● **Calcografia Nazionale, via della Stamperia 6; tel. 6798958. Orario: 9-13; martedì e giovedì: 16-19; fino al 9 aprile.**

Nella scia della cometa

Primo appuntamento espositivo di una manifestazione che, per la cura di Mario Quesada, vuole proporre una ricostruzione ideale dell'attività e delle proposte che animarono, nella seconda metà degli anni Trenta, l'attività della galleria "La Cometa", alla quale facevano capo nomi ormai entrati nella storia dell'arte e che qui vengono riproposti con una selezione di circa settanta disegni datati fra il '35 ed il '37. Nel secondo appuntamento, a far da contrappunto alle opere ora esposte (da Cagli a Bartoli, Capogrossi, Pirandello, Ferrazzi, Savinio, Mirko, Ceracchini, Scipione...), verranno presentate quelle di artisti attivi oggi a Roma.

● **Galleria Carlo Virgilio, via della Lupa 10; tel. 6783914. Orario: 17-20; fino al 15 aprile.**

Robert Doisneau

Fotografo fra più noti e celebri Doisneau risulta essere forse il più autorevole fra coloro che sono riusciti a cogliere, come in una sorta di reportage umanistico, il carattere e lo spirito della vita e di un mondo parigino nei suoi aspetti più comuni e quotidiani. L'esposizione che gli viene ora dedicata illustra, attraverso le sue imma-

gini, l'interesse che l'autore ha sempre nutrito per dettagli e scene apparentemente insignificanti, per un ambiente popolato da gente comune, quello dei bistrot, delle strade, lasciandosi guidare più dalla casualità degli incontri, dall'emozione per i piccoli eventi piuttosto che dalla costruzione dell'immagine, dell'inquadratura. Accanto alle foto che propongono le immagini "rubate" di una Parigi umile e quotidiana, la mostra accoglie anche una serie di ritratti di grandi personalità dell'arte e della cultura francese: da Costeau a Picasso, Eluard, Camus, Léger, Aragon, Prevert, Simone de Beauvoir...

● **Accademia di Francia, villa Medici, viale Trinità dei Monti. Orario: 10-13; 15-19; chiuso lunedì; fino al 3 aprile.**

Wladimiro Tulli

La mostra propone un nucleo di dipinti che testimoniano dell'attività di Tulli in questi ultimi tre anni; accanto ad essi, in selezione antologica, collages, tempere e tecniche miste ripercorrono l'intero arco della sua produzione partendo dal 1942. E sottolineando il continuo manifestarsi e proporsi di un progetto costruito all'insegna di un'astrazione che trova nel colore il mezzo più efficace e intenso di definizione delle sue invenzioni.

● **Galleria La Margherita, via Giulia 108; tel. 6875413. Orario: 10-13; 17-20; festivi: 10,30-13; fino al 27.**

Grand Hotel

Nel programma di una "Arte in transito" che la galleria Studio E ha recentemente varato, proponendo nel suo spazio la velocità di un ricambio di opere documentative della variegatissima situazione romana, rientra questa ulteriore proposta all'interno dello studio di un artista. Roberto Federici mostra i suoi dipinti nello spazio in cui sono stati progettati e realizzati, e offrendo la realtà di un discorso che vuol mettere in stretta relazione antinomica la costruzione irregolare del supporto, la sovrapposizione di carte-quadri, con le regole cancellatorie di progressivi interventi pittorici che esaltano il colore con la forza di una riscoperta gestualità informale.

● **Lo studio di Roberto Federici è in via dei Marsi 19. Orario: 17-20; fino al 27.**

Parola Italia

Affidare alle arti figurative il compito di tradurre in immagini le suggestioni provocate da un testo letterario sul variegatissimo e multiforme tema dell'Italia, di questa parola che per molti versi corrisponde, come è stato spesso affermato, più ad una espressione geografica che ad una reale identità e cultura nazionali. Tali diversità, o difformità, vengono ratificate in questa mostra dalla ampia selezione di opere, più di trenta dipinti e due sculture, realizzate da artisti di differenti tendenze espressive (da Vedova a Turcato a Tornabuoni, Tommasi Ferroni, dalla Accardi a Chia, Titina Maselli, Corpora, Mastrianni, Galliani, Ventrone, Caru-

so, Di Stasio, Mitoraj, Marotta...) e che offrono sicuramente la possibilità di confrontare, sulla base di una stessa citazione letteraria, le diverse ragioni progettuali, poetiche, iconografiche...

● **Alla galleria Apollodoro, piazza Mignanelli 17; tel. 6787557. Orario: 10-20, chiusura il lunedì mattina, fino al 31 marzo.**

Vincent Van Gogh (1853-1890)

La mostra che la Galleria Nazionale d'Arte Moderna ha curato in collaborazione con il Rijksmuseum Van Gogh di Amsterdam, colleziona un'ampia scelta di opere del pittore, provenienti, tutte, da collezioni olandesi e che si inserisce in un più ampio programma di esposizioni internazionali, organizzate in questi ultimi anni e attualmente in corso, che tendono ad offrire contributi storici e filologici in occasione della grande mostra retrospettiva che i Paesi Bassi organizzeranno per il centenario della morte del pittore. Le opere raccolte nella mostra romana sono state selezionate con il preciso disegno di focalizzare l'attenzione sulle costanti della pittura di Van Gogh, sui motivi e soggetti ricorrenti, per l'intero arco della sua attività, le diverse fasi e i periodi — analizzati come cicli non separati, ma nei quali permangono influenze diverse — i rapporti con la cultura del suo tempo, la sensibilità per le ragioni e le poetiche dell'impressionismo. A illustrare il percorso del pittore sono acquerelli e disegni che consentono una lettura più approfondita di circa quaranta dipinti, fra i quali figurano quadri celeberrimi e determinati, non solo per illustrare o spiegare la complessità e l'originalità di Van Gogh, quanto anche a penetrare le ragioni più intime, le motivazioni più interne della sua ricerca espressiva. Alle opere di Van Gogh, si accompagna una sezione introduttiva che propone un gruppo di dipinti della scuola dell'Aja che vuole tratteggiare la situazione dell'arte olandese contemporanea al pittore.

● **Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti, tel. 802751. Orario: martedì e mercoledì: 9-14, 15-19; giovedì: 9-14; venerdì e sabato: 9-14, 15-22; domenica 9-14, 15-18; lunedì solo per visite guidate e scuole; fino al 4 aprile.**

Franco Vaccari

Una installazione, intimamente connessa allo spazio della galleria, quadri di grandi e medie dimensioni, più un'opera documentativa di un lavoro più complesso realizzato nell'anno passato, costituiscono un itinerario che testimonia delle investigazioni che caratterizzano la ricerca di Franco Vaccari. Al centro del suo operato, la questione dell'immagine, i problemi della sua corrispondenza con i dati della realtà, sia interna che esterna, in un continuo contrappunto fra mezzo fotografico, gesto pittorico, scrittura.

● **Studio Bocchi, piazza de' Ricci 129; tel. 6562519. Orario: 17,30-20,30; fino al 20 marzo.**